

Padova 17 agosto 1891

60

Ottimo amico mio

Leggo nei Giornali l'onorificenza che le
fu conferita. Chi più meritorietà di Lei?
E' poca cosa unirsi in paragone con chi
ella ha fatto per la scienza e con chi
che io le auguro. Ma questo è per un
segno di riconoscimento da' suoi cari titoli
alla grandezza della nazione, e, come tale,
mi riempie l'animo di gioia

Posso i miei auguri essere esauditi,
e queste, anche rispetto a lei che
più di tutti sta a cuore di Lei, ottima
degli uomini, ed altrettanto al cuore mio!
Posso il nome suo. Padre sui rivestimenti
quella d'epistola di George, e questa terminare
due o tre giorni di questo mese in lei! Con queste
parole di lei, in quale parte riprovo mi

Moglie e miei figli, accolgono con
segno loro e la faccia grata all'angelo,
con sua Comorte e ai degni suoi figli, e
l'apri che esprime in qualche modo la mia
affettuosa devozione e gratitudine, mandando
dovero bacio del fondo dell'animo

A Mostre Signore
Comm. Or. Tommasini
Roma

gratissimo tuo
Giuseppe L. Serra



19352⁶⁹